

Corso di formazione
Scuole Secondarie
Scuola Bellani - plesso Citterio - Via Collodi – Monza

"COOPERATIVE LEARNING" OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE



Monza, 16 aprile 2018

Prof.ssa Doris Ginevra Valente
Università degli Studi Milano Bicocca

OBIETTIVI

- Diffondere la consapevolezza che la cooperazione in classe è essenziale per la crescita professionale
- Ridisegnare gradualmente il proprio ruolo da “trasmettitore di contenuti” a “facilitatore dell’apprendimento cooperativo”
- Sperimentare metodologie per implementare il potenziale individuale di ogni studente.
- Incrementare il successo formativo di tutti gli alunni.

GRUPPO 2

Docenti scuola secondaria di 1° e 2° grado

SEDE: plesso Citterio - Via Collodi - Monza

CALENDARIO:

- **16 aprile**
- **3 maggio**
- **16 maggio**
- **30 maggio**

ORARIO: 14 30 – 18 30

16 ore in presenza + 9 online = 25 ore

1° incontro

- Cosa sono le abilità sociali?
- L'osservazione delle abilità sociali
- Il ruolo del docente-osservatore

GIOCO DEI CERCHI ROTTI

Broken Circles

Nancy e Ted Graves (1985)

- 4 squadre, di 4 persone

16 GIOCATORI

•Gli altri sono osservatori (3 per squadra)

12 OSSERVATORI

In ogni squadra:

- Ogni giocatore riceve una busta contenente diversi pezzi del cerchio
- L'obiettivo di ogni giocatore è di mettere insieme i pezzi per formare un cerchio completo
- Per raggiungere l'obiettivo bisogna scambiarsi i pezzi

I membri del gruppo:

- non possono parlare,
- non possono prendere i pezzi dalla busta di altri
- possono dare i propri pezzi (uno per volta)

(E. Cohen, Appendice A)

Le istruzioni per i partecipanti

Ognuno di voi riceverà una busta contenente 2 o 3 pezzi di un puzzle, ma non apritela finché non ve lo dico. L'obiettivo di questo esercizio è mettere insieme questi pezzi in modo che ciascuno finisca con un cerchio completo. Ecco le regole:

1. Questo gioco va fatto in assoluto silenzio. Non si parla.
2. Non si può in alcun modo indicare o fare segnali con le mani agli altri giocatori.
3. Ogni giocatore deve mettere insieme il proprio cerchio. Nessuno può mostrare a un giocatore come si fa o farlo al suo posto.
4. Questo è un esercizio basato sul dare. Non potete prendere un pezzo da un altro giocatore, ma potete *dare* i vostri pezzi, uno alla volta, a qualsiasi altro membro del vostro gruppo, e altri membri del gruppo possono darvi i loro pezzi. Non potete mettere un pezzo nel puzzle di un'altra persona; i giocatori possono completare solo il proprio puzzle. Invece, porgete il pezzo all'altro giocatore o metteteglielo vicino agli altri pezzi.

Ora potete prendere i pezzi dalla vostra busta e metterveli davanti, con la parte colorata verso l'alto. Questo è un compito di gruppo, e avrete 10 minuti per completare i vostri cerchi.

Ricordatevi, il compito non è concluso finché ognuno di voi al suo tavolo non ha davanti un cerchio completo. Quando avete finito tutti, alzate la mano. (Se un gruppo finisce prima degli altri, suggerite che cerchino di scoprire se vi sono *altri* modi per poter assemblare i pezzi e formare cerchi diversi.)

(E. Cohen, Appendice A)

Domande

agli osservatori:

Che cosa hai annotato osservando il gioco del gruppo ... e il comportamento dei suoi membri?

Quale era l'obiettivo del gioco?

ai giocatori:

Come ti sei sentito rispetto a quello che è successo nel tuo gruppo?

Quali cose hai fatto nel tuo gruppo che ti hanno aiutato a risolvere positivamente il problema?

Quali cose hai fatto che hanno reso più difficile risolvere il problema?

Broken circles

- Sfida: lo scambio dei pezzi deve avvenire prima che sia raggiunto lo scopo
- si richiede la capacità di rispondere alla necessità del gruppo
- un membro del gruppo che raggiunge lo scopo e non si preoccupa di quello che accade nel gruppo può provocarne il fallimento
- la discussione successiva può far acquisire un senso alla capacità di cooperare

Quali sono i punti forti e i punti deboli del lavoro di gruppo nelle vostre esperienze a scuola?

Punti forti

Punti deboli

Visione sistemica del gruppo classe

- Classe: somma di persone singole in gruppo o un gruppo?

La classe è:

- un gruppo, un sistema che vive e interagisce con altri sistemi, che ha una sua storia/una sua cultura fatta di appartenenze, di regole, valori, apprendimenti.
- uno spazio/tempo che si costruisce e si ricostruisce, funzionale all'apprendimento che il docente deve saper gestire. (M. Polito)

Risorsa “compagni di classe”

Incentivare :

- collaborazione
- cooperazione
- clima di classe

Valorizzare:

- La classe cooperativa
- Tutoring tra pari
- Didattica laboratoriale

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie orizzontali

- Insegnamento reciproco (tutoring tra pari)
- Apprendistato (tutoring tra età diverse)
- Lavoro libero per gruppi
- Lavoro cooperativo strutturato in piccoli gruppi eterogenei (cooperative learning)
- Lavoro cooperativo strutturato in grandi gruppi eterogenei (assemblee di classe)

Metodologie verticali

Comunicazione dall'alto in basso : dall'insegnante alle studente (e viceversa).

- Lezione frontale
- Lezione partecipata (domande – feedback)
- Lezione interattiva (problema - discussione)
- Lezione individualizzata (spiegazioni appropriate a uno o più studenti omogenei)

(Andrich – Miato, p. 44)

Apprendimento cooperativo

Centratura su

interazione cooperativa tra pari

mediazione dell'insegnante → *mediazione sociale*

(Johnson, Johnson e Holubec , 1996)

Apprendimento cooperativo

Approccio didattico significativo per preparare le nuove generazioni a:

- vivere l'apprendimento come costruzione sociale della conoscenza,
- sperimentare cooperazione e collaborazione attraverso esercizi guidati e continuativi che sviluppino competenze sociali indispensabili per la vita adulta
- imparare a lavorare su compiti complessi con gli altri sviluppando consapevolezza delle proprie possibilità

Preparare la classe per lavorare in gruppo

Coinvolgimento tra pari

- Attivo
- Collaborativo
- Cooperativo

Creare un ponte tra obiettivi, attività , strategie personalizzate e attività di classe

CREARE UN BUON CLIMA DI CLASSE

CLASSE COOPERATIVA

Comunità di apprendimento

- insieme di piccoli gruppi,
- che lavorano insieme,
- Per apprendere nei processi
- per raggiungere uno scopo (risultati)
- In un clima di incentivazione reciproca

Interdipendenza - responsabilità individuale e di gruppo
- sviluppo di competenze sociali e cognitive

Cooperative learning

“Le caratteristiche specifiche possono essere identificate in:

1. interdipendenza positiva,
2. Responsabilità individuale e di gruppo
3. interazione promozionale faccia a faccia,
4. Uso di abilità interpersonali e sociali (ruoli nell’agire in piccoli gruppi eterogenei)
5. revisione e controllo (monitoring, processing, valutazione individuale e di gruppo)

(Learning together - Modello Johnson e Johnson,
In Comoglio, Cardoso, Insegnare apprendere in gruppo, Las, Roma 1998, p. 30-32)

Cooperative learning

PUNTO CRUCIALE

L'interdipendenza positiva funziona se c'è:

- un'interazione efficace tra i membri
- una buona capacità comunicativa e interpersonale nel gruppo

non è innata, va insegnata

Il ruolo del docente

È facilitatore degli apprendimenti

Struttura il setting

Fornisce:

- aiuti mirati e personalizzati rispetto ai bisogni individuali
- incoraggiamento

Monitora i processi

Valuta i processi e i prodotti

COMPETENZA COMUNICATIVA

Due processi complementari

- Saper inviare un messaggio:

saper superare il timore di aprirsi manifestando se stesso, costruire un contesto comunicativo di credibilità con l'interlocutore, personalizzare il proprio messaggio, essere "eterocentrati", organizzare le informazioni in modo che sia corretto per quantità/qualità/tipo di relazione senza essere ambiguo o oscuro), esprimere emozioni e sentimenti, organizzare il linguaggio verbale e non – verbale),

- Saper ricevere e comprendere il messaggio

Non lasciarsi condizionare da atteggiamenti preconcepiuti verso chi parla, selezionare le informazioni rilevanti , saper cogliere le diverse intenzionalità del messaggio, prendere e lasciare il turno di parola nella conversazione, saper comprendere il flusso comunicativo nella pluralità delle codificazioni (verbali e non verbali), saper mettere in atto competenze per una "negoziazione " della comprensione , saper rispondere o richiedere aiuto (sintesi, parafrasi, domande, interventi non valutativi) ..

Competenze sociali

- Parlare sotto voce e non muoversi, tenere una postura corretta
- Non attaccare le persone e offenderle
- Essere disponibili al cambiamento di un'idea
- Incoraggiare tutti a partecipare
- Portare lo sguardo su chi parla
- Fissare e ricordare il tempo a disposizione
- Indicare le procedure che permettono di eseguire il compito
- Offrire incoraggiamento
- Chiedere aiuto
- Offrire spiegazioni e chiarimenti
- Saper parafrasare
- Stimolare il gruppo quando l'attenzione scema

Competenze sociali

- Conoscenza
- Esperienza
- Riflessione sull'esperienza

QUALI COMPETENZE SOCIALI INSEGNARE?

1. «dare il turno di parola (parità)
2. condividere i materiali
3. chiedere aiuto
4. chiedere chiarificazioni
5. lodare
6. parlare sottovoce
7. partecipare tutti (ugualmente) ?
8. muoversi senza rumore verso i gruppi
9. esprimere sostegno/non disprezzare
10. rimanere sul compito
11. essere gentile ?
12. dire cose che fanno piacere
13. controllare la comprensione
14. usare i nomi
15. incoraggiare
16. criticare le idee, non le persone
17. dimostrare disaccordo in modo non urtante
18. dire “per favore” o “grazie”
19. occupare cooperativamente lo stesso spazio
20. lavorare secondo il ritmo del gruppo
21. estendere la risposta di un altro
22. chiedere giustificazioni
23. integrare varie idee in una sola
24. provare/formulare domande in profondità
25. controllare l'ira o l'irruenza
26. ignorare le distrazioni
27. negoziare
28. essere responsabile
29. accettare le differenze
30. essere assertivo in modo accettabile
31. ascoltare (attivamente)
32. non prendersela per qualche critica
33. risolvere i conflitti
34. raggiungere un accordo /consenso
35. riconoscere il valore degli altri
36. portare a termine
37. seguire le istruzioni
38. formulare domande
39. riassumere
40. parafrasare
41. includere tutti
42. utilizzare i materiali
43. esprimere incoraggiamenti in modo non verbale/dare sostegno
44. celebrare il successo
45. modo di sedere in gruppo
46. stare con il gruppo
47. essere autocontrollati (tenere per sé le mani e i piedi)
48. guardarsi l'un l'altro in gruppo
49. chiarificare le idee
50. contribuire con idee
51. fare un “brainstorming”
52. elaborare informazioni
53. criticare senza criticare le persone
54. comunicare i sentimenti quando è appropriato farlo
55. stimolare il gruppo»

(Bennett, Rolheiser-Bennett, & Stevahn, 1991, p. 107).

INSEGNAMENTO COMPETENZE SOCIALI

Riguardano :

- la gestione (stare con il gruppo, parlare sottovoce, rispettare il proprio turno di parola, alzare la mano prima di parlare, comunicare in modo gentile)
- il funzionamento (rispettare i tempi, condividere le idee, incoraggiare ogni componente a partecipare, cercare l'accordo..)
- l'apprendimento (promuovere la comprensione, l'uso di strategie adeguate, la generalizzazione degli apprendimenti, il collegamento con quanto studiato, ..)
- lo stimolo (ricercare nuove informazioni, esporre in modo chiaro le argomentazioni, che sostengono una tesi, criticare le idee e non le persone)

Es. di codice di comportamento per l'apprendimento cooperativo

- Rispettiamo i diritti degli altri sia nella classe, sia nel nostro gruppo
- Condividiamo materiali, risorse, idee
- Esprimiamoci brevemente e in modo conciso e senza farci interrompere
- Ascoltiamo attentamente gli altri e poniamo domande se ne abbiamo bisogno
- Si parla uno per volta
- Sono consentiti solo commenti positivi sui contributi degli altri
- Aiutiamo sempre tutti i membri del gruppo che domandano aiuto
- Tutte le idee proposte appartengono all'insieme del gruppo
- Sforziamoci sempre di trovare il consenso
- Ogni membro assuma la soluzione decisa dal gruppo
- Ogni membro del gruppo sta imparando e può fare errori
- Non prendiamo mai in giro gli altri per qualche errore
- Lodiamo tutti i membri del gruppo per i loro sforzi.

PREPARARE ALLA COOPERAZIONE

Apprendimento e interiorizzazione di nuove norme o regole di comportamento

Quando la regole sono interiorizzate non solo si rispettano, ma all'interno del gruppo sono fatte rispettare dagli studenti stessi

Esempi di nuove regole da interiorizzare

- Dipendere da altri studenti
- Essere responsabili per il proprio lavoro e quello del gruppo
- Ascoltare gli altri studenti
- Abituarsi a chiedere l'opinione degli altri
- Dare brevi ma significativi contributi al gruppo

abilità argomentative, capacità di decidere insieme, affrontare il disaccordo ,

Non dare per scontato che gli studenti sappiano lavorare in modo costruttivo e realmente cooperativo

Giochi ed esercizi

strumenti

per apprendere:

- nuove regole
- nuove abilità

- a lavorare insieme

esperienza + discussione

Principi dell'apprendimento sociale

1. I comportamenti nuovi vanno definiti e discussi precisamente.
2. Gli alunni devono imparare a riconoscere i comportamenti nuovi.
3. Gli alunni devono poter definire e discutere il comportamento in modo oggettivo.
4. Gli alunni devono avere la possibilità di praticare i comportamenti nuovi.
5. I comportamenti nuovi dovrebbero essere rinforzati ogni volta che si manifestano.

(E. Cohen, p. 67 - Bandura 1969)

La formazione durante il lavoro di gruppo

L'I. osserva e annota esempi validi / mancanze nell'uso delle abilità sociali

Nell'ambito del gruppo :

le osservazioni vanno rese note nella fase di chiusura o all'inizio della lezione successiva

Possibili domande per far riflettere sulle carenze:

- come avete contribuito al lavoro?
- quali difficoltà avete vissuto?
- che cosa suggerite per migliorare il funzionamento del gruppo?

Concordare le abilità sociali messe a fuoco e renderle pubbliche in classe

Ogni gruppo decide chi fa l'osservatore, che deve :

- fare il punto della situazione all'interno del gruppo (autocritica e correzione)
- concentrare l'attenzione su comportamenti molto specifici e direttamente rilevanti per l'obiettivo del gruppo
- incoraggiare la partecipazione attiva di tutti

Per prevenire la tendenza al dominio: insegnare l'equa partecipazione

"Tutti devono essere adeguatamente ascoltati": principio che va interiorizzato con procedure formative per prevenire un atteggiamento di dominio degli alunni di status più elevato.

Norme per un comportamento cooperativo :

1. Esprimi le tue idee.
2. Ascolta gli altri; dà a tutti l'opportunità di parlare.
3. Chiedi agli altri le proprie idee.
4. Motiva le tue idee e discuti molte idee diverse. (Morris, 1977, p. 63)

Un esempio: prevedere un 'attività da svolgere in gruppo (per es. Il gioco del naufragio, scegliere gli osservatori e proporre a metà del gioco le domande :

1. Stanno parlando tutti?
2. Vi state ascoltando a vicenda?
3. Fate domande? Cosa potreste chiedere per sapere le idee di un altro?
4. State motivando le idee e ottenendo varie opinioni? Cosa potreste chiedere se voleste scoprire le motivazioni che stanno dietro al pensiero altrui?
(Morris, 1977, p. 157)

(E. Cohen, p. 71, 72)

Come aiutare il gruppo

Il gruppo deve svolgere un compito difficile e dall'esito incerto in tempi ristretti

Dare le indicazioni di :

- a. individuare i concetti fondamentali per sviluppare il progetto
- b. decidere le strategie per creare il prodotto
- b. utilizzare la discussione per raggiungere il consenso sulle decisioni da prendere (attraverso la negoziazione e il compromesso)

Situazioni problematiche nei gruppi di lavoro

- due alunni si siedono l'uno accanto all'altro tenendo il libro o la scheda in modo che gli altri alunni del gruppo non possano vederli;
- due alunni del gruppo si siedono l'uno di fronte all'altro formando una spaccatura che esclude il terzo alunno mentre scrivono e parlano del progetto;
- gli alunni discutono attivamente mentre uno resta isolato;
- durante una discussione gli alunni del gruppo mostrano di non voler mai accettare i contributi di un altro con espressioni facciali e altri movimenti;
- quando un alunno si unisce a un gruppo, un altro mostra di non voler avere niente a che fare con questa persona;
- durante una relazione davanti alla classe, una persona mostra di volersi dissociare dal resto del gruppo;
- durante la preparazione di una scenetta, un alunno del gruppo viene trattato come se non facesse niente di buono.

DISACCORDO / CONFLITTO

Gli studenti devono:

- giustificare i loro punti di vista e scoprire che di fronte ad un problema ci possono essere più prospettive (conflitto cognitivo)
- imparare a criticare le idee e non la persona,
- imparare ad usare frasi che cominciano con "io mi sento" centrando l'attenzione su di sé
- imparare a parlare in modo costruttivo (uso e controllo del linguaggio, anche del corpo, espressioni facciali, postura, gestualità)

(vedi: Cohen " Strategie di risoluzione conflitti nel lavoro di gruppo" . Appendice A)

Osservare

Sviluppare un'attenzione mirata (comprendere prima di intervenire)

Distanziarsi dalle impressioni personali

Attivare un processo di autoanalisi, di autovalutazione (metodo da usare nella didattica quotidiana)

LAVORO IN GRUPPO

- Formare 5 gruppi di 4-5 persone

Consegna:

1. Individuate una/due competenze sociali che volete monitorare e decidete la modalità di osservazione da utilizzare durante i lavori di gruppo
2. Progettare un'attività che:
aiuti gli studenti a scoprire la necessità di acquisire la/le competenza/
sociale/i scelta/e
metta in situazione gli studenti di comprendere in che cosa consiste la
competenza che si chiede loro di applicare
3. Prefigurare l'esperienza
4. Prevedere la riflessione sull'esperienza

Preparare 2-3 slide da presentare al gruppo

Tempo: 30

Bibliografia

- Elizabeth G. Cohen – Organizzare i gruppi cooperativi, Erickson , Trento, 2016
- Mario Comoglio – Miguel Angel Cardoso Insegnare e apprendere in gruppo – Las , Roma 2006
- Silvia Andrich Miato e Lidio Miato – La didattica inclusiva – Erickson 2003
- A.A.V.V. - BES A SCUOLA, Erickson, Trento , 2015